

CELLULA n. 393: S. GABRIELE CI INVITA ALLA PREGHIERA

Conosciamo dalla vita e dagli scritti l'importanza che S. Gabriele dava alla preghiera. Ma in fondo è la caratteristica di tutti i santi.

Di san Francesco d'Assisi, il biografo afferma che, verso la fine della vita, non era più un uomo che pregava, quanto «un uomo fatto preghiera»

Maria sentiva come era vero per lei il Salmo 42: *L'anima mia ha sete di Dio, del Dio vivente; quando verrò e vedrò il volto di Dio?* (Sal 42, 3)

Oltre che vergine e madre, Maria è stata anche vedova e madre, santificando, con la sua vita, anche questa condizione che è quella di tante donne. Tre messaggi. Oggi i primi due:

1 - la necessità che ha la Chiesa dello Spirito Santo;

2 - alla Pentecoste e al dono dello Spirito ci si prepara con la preghiera.

Nel battesimo di Gesù lo Spirito Santo viene mentre Gesù è in preghiera. Negli Atti la venuta dello Spirito Santo è sempre messa in relazione con la preghiera (Pentecoste, Paolo e Anania...)

Gesù stesso infatti aveva legato il dono dello Spirito Santo alla preghiera: (Lc 11, 13). (Gv 14, 16).

Se lo Spirito Santo è «dono», anzi il Dono per eccellenza di Dio, come mai bisogna ottenerlo con la preghiera?

Dio non impone i suoi doni, ma li offre. La preghiera è appunto l'espressione di questa accettazione e di questo desiderio della creatura.

Noi abbiamo bisogno di ricevere lo Spirito Santo per poter pregare, e abbiamo bisogno di pregare per poter ricevere lo Spirito Santo. All'inizio c'è il dono di grazia, ma poi occorre pregare perché questo dono si conservi e si accresca.

Vuoi ricevere lo Spirito Santo? Ti senti debole, tiepido, arido, scontento della vita passata? Prega, prega, prega!

Se una persona o un gruppo di persone in cellula, con fede, si mette in preghiera, deciso a non alzarsi finché non sia stato rivestito di potenza dall'alto e battezzato nello Spirito, quella persona o quel gruppo non si alzerà senza aver ricevuto quello che chiedeva e anzi molto di più.

Come fu la preghiera di Maria e degli apostoli? Fu una preghiera «concorde e perseverante».

1. **Concorde o unanime** significa fatta con un solo cuore (con-corde) e con «un'anima» sola (cf Mt 5, 23).

Il miracolo della carità moltiplica la forza della preghiera. Lo Spirito Santo è comunione.

2. **Perseverante**. Spesso ricorre questo aggettivo nel Nuovo Testamento quando si parla di preghiera.

I primi credenti venuti alla fede, che erano «assidui all'insegnamento, alla frazione del pane e alle preghiere (At 2,42) (Rm 12, 12; Col 4, 2). (Ef 6, 18).

Dio ci dà delle certezze sulla preghiera: (Is 65, 24). (Lc 18, 7). **L'esperienza non smentisce clamorosamente queste parole?** In realtà siamo noi che dobbiamo aprire gli occhi.

- Dio non ci dà gli spiccioli. Noi, di solito, all'inizio ci presentiamo a Dio a chiedere per i bisogni spiccioli della vita presente. Non conosciamo le cose che contano davvero. Ritardando l'ascolto, ecco che a poco a poco emergono in noi i veri bisogni, emerge il bisogno di avere Dio, la fede, la pazienza, la carità, l'umiltà, più che le cose materiali. E così alla fine Dio, avendo dilatato il nostro cuore, lo può riempire in misura degna di sé. Guardiamo all'esempio della Cananea:

ritardando di ascoltarla, Gesù ha permesso alla sua fede e alla sua umiltà di crescere, crescere, fino a strappargli quel grido di gioia: *Donna, davvero grande è la tua fede!* (Mt 15, 28). Ora ella va a casa e non trova solo la figlia guarita, ma se stessa trasformata: è diventata una credente in Cristo. Così avviene quando non si è ascoltati subito, purché si continui a pregare.

- Dio ci dà la salvezza. Dio ci dà il meglio. Dio ci fa dono dello Spirito.

* A volte, perseverando nella preghiera, avviene una cosa strana. Le parti si invertono: Dio diventa colui che prega e tu colui che è pregato. Tu sei andato a chiedergli di toglierti... Ed ecco che Dio ti chiede proprio di accettare quella croce, quella situazione, quell'ufficio, quella persona.

* Come per Gesù nel Getsemani: farà la volontà del Padre.

24-25-26 FEBBRAIO: ore 17.30 Triduo in onore di S. Gabriele dell'Addolorata

**27 FEBBRAIO: Festa di S. Gabriele dell'Addolorata
ore 18.00 S. Messa solenne.**

**CORSO DI EVANGELIZZAZIONE "PREGHIERA, FONTE DI VITA"
Sabato pomeriggio 23 e domenica 24; prosegue sabato 1 e domenica 2 marzo
Luogo: l'Oasi Madonna del Sorriso (isciversi in parrocchia)**

CONVEGNO NAZIONALE RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO

30 aprile - 4 maggio

**(Relatori: Mons. Bruno Forte, P. Raniero Cantalamessa, Salvatore Martinez
Celebreranno: Card. Angelo Scola, Card. Alfonso Lopez Trujillo...)**

Partenza in pullman dalla parrocchia con P. Tonino: arrivo nel tardo pomeriggio al Santuario di S. Gabriele dell'Addolorata (Isola Gran Sasso);

1° maggio: al mattino Visita al Santuario e partenza per Rimini.

Al ritorno: sosta a Lanciano (miracolo eucaristico).

Quota pro capite adulti €. 290,00.

Bambini al di sotto dei 10 anni sconto del 50%.

Per informazione rivolgersi a Enza Marchetta tel. 090326575